



MINISTERO della GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
BOLOGNA FERRARA

Tribunale di Bologna

m.d.g. TRIBUNALE DI BOLOGNA 93700602201		
N. 285		
12 MAG. 2015		
UOR	CC	RUO
Funzione	Nome	Attività
		Scrittorio

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DELLA MESSA ALLA PROVA AI SENSI DELLA LEGGE 67/2014 TRA IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA E L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI BOLOGNA E FERRARA

Premesso che è entrata in vigore la legge 67/2014 del 28 aprile 2014 che istituisce la sospensione del procedimento penale con messa alla prova;

considerato quanto previsto dall'Art. 141- ter cpp ("Attività dei servizi sociali nei confronti degli adulti ammessi alla prova");

preso atto degli incontri avvenuti tra il Presidente del Tribunale e la Direzione dell'UEPE

tenuto conto delle lettere circolari emesse dalla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

tutto ciò premesso tra

Il Presidente del Tribunale di Bologna
Dott. Francesco Scutellari nato a Ferrara 16 .02.1941

E
il Direttore dell'UEPE
Dott.ssa Maria Paola Schiaffelli nata a Perugia il 14 .01.1960.

si conviene e si stipula quanto segue:

ART 1

La competenza dell'UEPE Bologna Ferrara, ai sensi della norma, riguarda gli imputati o gli indagati che risiedono/domiciliano nella provincia di BolognaA, o che intendano eseguire la messa alla prova nel territorio di cui trattasi.

L'UEPE di Bologna Ferrara ai sensi dell'art.141 c.p.p., riceve dall'imputato personalmente o tramite il difensore in forza di procura speciale, la richiesta di elaborazione di un programma di trattamento che deve essere corredata di:

1. dati anagrafici dell'assistito;
2. autocertificazione relativa alla residenza o al domicilio;
3. recapito telefonico;
4. indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa - stato di disoccupazione - inabilità lavorative riconosciute;
5. eventuale documentazione proveniente dai servizi sociali o sanitari che consenta di ritenere superabili condizioni che potrebbero essere considerate ostative all'ammissione al beneficio, quali lo stato di tossico-alcoldipendenza o la presenza di patologie;
6. dichiarazione di assenza di condizioni ostative che di fatto non consentano di attivare la copertura assicurativa indispensabile allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità (es: straniero extracomunitario privo di permesso di soggiorno; inabilità assoluta a prestare attività lavorativa);
7. indicazioni relative all'eventuale risarcimento alla persona offesa/proposta di risarcimento alla persona offesa/proposta adesione ad un programma di mediazione penale;



MINISTERO della GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
BOLOGNA FERRARA

Tribunale di Bologna

8. R.G. notizia reato/capo di imputazione/; riferimenti ufficio giudiziario precedente;
9. eventuale data udienza.
10. Dichiarazione di disponibilità dell'Ente ad accogliere l'interessato per lo svolgimento del LPU (acquisibile anche nel corso del procedimento);

L'UEPE rilascia all'imputato/indagato o al difensore, l'attestazione di richiesta di programma di trattamento, documento che lo stesso presenterà all'Autorità Giudiziaria precedente.

ART 2

Il Tribunale di Bologna nel corso della prima udienza, ricevuta l'attestazione di richiesta di sospensione del procedimento con richiesta del beneficio di messa alla prova, presentata all'UEPE da parte dell'indagato/imputato, verifica l'ammissibilità della domanda rispetto ai seguenti elementi:

- a) che non ricorrano le condizioni per una pronuncia ex art. 129 c.p.p.;
- b) che sussistano i presupposti di ammissibilità di cui agli artt. 464 quater e 168 bis c.p.p. (si tratti di procedimento per reati puniti con pena edittale pecuniaria o detentiva non superiore nel massimo a quattro anni o dei delitti di cui al comma 2 dell'art. 550 ; l'imputato abbia espresso il suo consenso; l'imputato non sia stato già ammesso alla messa alla prova; non ricorra uno dei casi di cui agli articoli 102, 103, 104, 105 e 108 c.p.)
- c) che possa essere prevedibile - tenuto conto del reato contestato e della personalità dell'imputato , nonché delle altre informazioni a disposizione (es. tipo e durata disponibilità fornita per svolgere LPU, eventuali dichiarazioni spontanee dell'imputato/indagato condotte riparatorie o risarcitorie in corso)- che questi "si asterrà dal commettere ulteriori reati".

Al fine di uniformare il più possibile le indicazioni relative alla durata della Messa alla prova e fornire un quadro di riferimento dei limiti temporali, si sono suddivisi i reati per fasce ,così come da allegato elenco, facendo riferimento alla pena edittale massima prevista per i reati per i quali l'istituto è applicabile.

La valutazione di ammissibilità soggettiva, corredata dall'individuazione della suddetta fascia temporale, sarà trasmessa da parte del Giudice del Tribunale di Bologna all'UEPE per la richiesta di formulazione del programma di trattamento per la successiva udienza; la cancelleria ne darà comunicazione tempestiva all'UEPE all'indirizzo segreteria.uepe.bologna@giustizia.it.

La fissazione dell'udienza successiva, nel rispetto dei termini della prescrizione e delle attività da espletare a cura dell'UEPE, è fissata di regola a distanza di almeno 3/4 mesi.

ART 3

L'UEPE, avvalendosi dell'attivo coinvolgimento dell'utente - manifestato nel fornire documentazione ed ogni altro elemento utile allo svolgimento dell'indagine ed all'elaborazione del programma di trattamento¹, nonché nel produrre attestazione rilasciata da uno degli Enti Convenzionati con il Tribunale, presso cui svolgere il Lavoro di Pubblica Utilità, trasmette in tempo utile per l'udienza comunicata dal Tribunale di Bologna, il programma di trattamento di cui al fac-simile allegato, elaborato "d'intesa con il soggetto"

Il programma di trattamento redatto con il consenso dell'imputato/indagato, è elaborato sulla base degli elementi indispensabili e necessari per costruire e condividerne con l'utente il contenuto, in considerazione della diversità dei soggetti ed escludendo, di massima, prescrizioni orarie o limitazioni alla circolazione sul territorio.

Il programma di trattamento viene firmato dal soggetto per condivisione formale e viene trasmesso, a cura dell'UEPE, al Tribunale Bologna, insieme all'indagine socio-familiare, nella quale possono essere

¹ Come da fac simile allegato



MINISTERO della GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
Bologna Ferrara

Tribunale di Bologna

evidenziate anche le eventuali criticità che potrebbero essere tradotte dal Giudice in limiti o divieti durante il periodo di messa alla prova.

Il programma conterrà indicazione dell'eventuale necessità di un ulteriore periodo di osservazione allo scadere del LPU in accordo con l'imputato.

ART 4

Il Tribunale di Bologna, ricevuto il piano di trattamento, lo recepisce, ai sensi di legge, in Ordinanza e può integrarlo e inserire, tra l'altro, le prescrizioni concernenti la riparazione del danno, le condotte riparatorie e/o la eliminazione delle conseguenze dannose del reato e valuta l'opportunità di prevedere percorsi di mediazione.

In caso di accoglimento dell'istanza e di approvazione del programma di trattamento, nel provvedimento emesso dal Tribunale Bologna viene dato obbligo all'imputato/indagato di recarsi all'UEPE entro 10 giorni dalla data dell'udienza, per la sottoscrizione del verbale.

Copia del medesimo verbale viene trasmessa, a cura dell'UEPE, con immediatezza, al Tribunale di Bologna e all'Ente convenzionato per il Lavoro di Pubblica Utilità.

Il Tribunale di Bologna comunica all'UEPE anche l'eventuale rigetto dell'istanza di messa alla prova.

L'UEPE riferisce al giudice, con cadenza almeno trimestrale, sull'andamento del programma, sul comportamento tenuto, sulle proposte di modifica e sulle eventuali trasgressioni che potrebbero determinare la sospensione della prova. Redige inoltre la relazione finale.

Nella fase di esecuzione, il giudice riceve dall'UEPE le informazioni sull'andamento del programma, dispone le eventuali modifiche e, se necessario, i provvedimenti di revoca, in caso di grave inosservanza delle prescrizioni o di commissione di nuovi reati non colposi.

ART 5

Le comunicazioni tra gli Uffici firmatari della presente convenzione avverranno attraverso le caselle di posta elettronica gip.tribunale.bologna@giustizia.it e dib.tribunale.bologna@giustizia.it per il Tribunale di Bologna e segreteria.uepe.bologna@giustizia.it o uepe.bologna@giustiziacerit.it per l'UEPE di Bologna.

Bologna, li 12.5.2015

Il Presidente del Tribunale di Bologna
Dott. Francesco Scutellari

Il Direttore dell'UEPE Bologna
Dott.ssa Maria Paola Schiaffelli

LE FASCE DETERMINATE DAL TRIBUNALI DI BOLOGNA:

	MINIMO	MASSIMO
<p>FASCIA A</p> <p>Contravvenzioni punite con la sola pena dell'ammenda</p>	10 gg -	1 mese
<p>FASCIA B</p> <p>Contravvenzioni punite con pena alternativa o congiunta Delitti puniti con la pena della sola multa</p>	1 mese-	4 mesi
<p>FASCIA C</p> <p>Delitti puniti con la pena della reclusione non superiore a 2 anni</p>	3 mesi-	6 mesi
<p>FASCIA D</p> <p>Delitti puniti con la pena della reclusione da 2 a 3 anni</p>	5 mesi -	-8 mesi
<p>FASCIA E</p> <p>Delitti puniti con la pena della reclusione da 3 a 4 anni</p>	8 mesi -	-12 mesi
<p>FASCIA F</p> <p>Delitti puniti con la pena della reclusione superiore a quattro anni (talune ipotesi di cui all'art. 550 comma 2 c.p.p.)</p>	10 mesi -	-18 mesi

Ag

Q



*Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di*

Prot. n. _____ del _____

Proposta di Programma di trattamento relativo alla sospensione del procedimento penale con messa alla prova

(Ai sensi dell'art. 464 bis del Codice di procedura penale)

Considerate le valutazioni complessive, sulla persona, sul contesto di vita e sulle risorse disponibili emerse dall'indagine sociale svolta sul/la:

sig./sig.ra _____ nato/a il _____

a _____ prov. _____ residente/domiciliato a _____

_____ prov. _____ in via/piazza _____

_____ n. _____

relativa al procedimento:

sospensione procedimento con messa alla prova

Procedimento n. _____ pendente innanzi _____

si propone il seguente programma di trattamento

L'imputato durante il periodo di esecuzione della sanzione si impegna a:

1. mantenere contatti con l'UEPE, secondo le modalità stabilite dal funzionario incaricato del procedimento, fornendo tutte le informazioni richieste sulle attività prescritte;
2. adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza, cura e sostegno familiare, in particolare si impegnerà nelle seguenti azioni:

3. (solo se lavora) svolgere l'attività lavorativa di _____

_____ presso la ditta _____

_____ con sede legale _____,

b) giorni della settimana _____

c) orari di lavoro _____

d) esigenze di spostamento _____

4 svolgere il lavoro di pubblica utilità presso _____

con sede in _____

a) compiti svolti _____

b) ore¹ settimanali dell'impegno

c) durata complessiva in ore _____

5. svolgere la seguente attività di studio - formazione - integrazione sociale,:

6. ad adoperarsi nei confronti della vittima del reato con le seguenti modalità:

A) prestazioni di tipo risarcitorio o ripristinatorio:

B) svolgere attività di volontariato presso _____ con sede in _____, così come di seguito:

a) compiti svolti _____

b) giorni e ore dell'impegno _____

C) adesione ad un percorso di mediazione penale _____

7. svolgere il programma terapeutico presso la seguente struttura:

a) Ser.T. di _____

b) Comunità terapeutica _____

c) D.S.M. _____

con le seguenti modalità e finalità: _____

8. svolgere le seguenti attività per sostenere la riflessione sulle problematiche emerse

II/LA SIG/RA

Il Direttore

¹ Indicativamente Tra le quattro (4) e le sei (6) ore